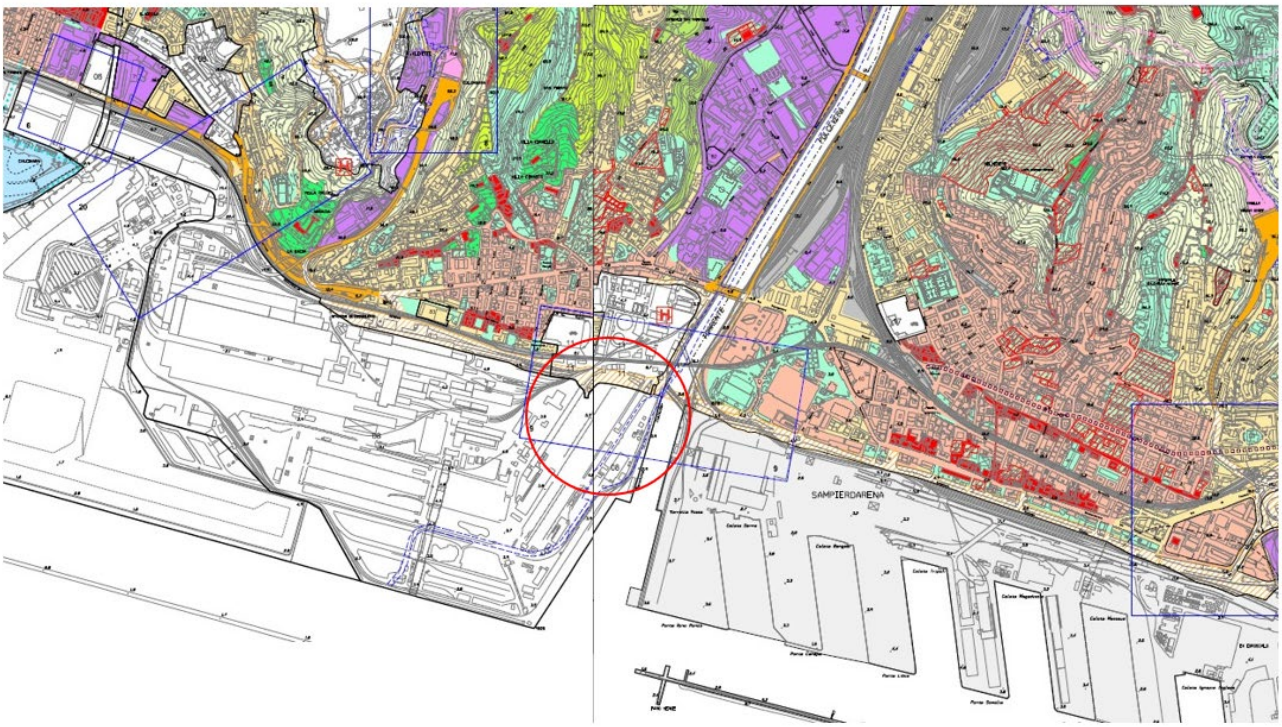
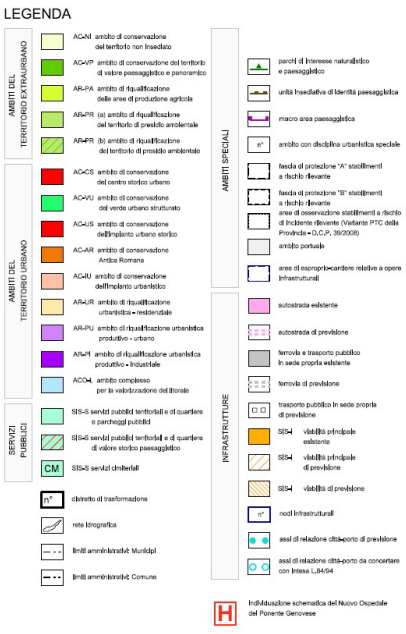
Premesso che l'inserimento della vasca per la depurazione delle acque del cantiere per la realizzazione delle opere del Programma Straordinario in ambito portuale ha carattere temporaneo, sono stati condotti gli approfondimenti urbanistici richiesti dalla REGIONE LIGURIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile prot. 2022-0431598 del 28/06/2022 per verificare l'assenza di condizioni ostative alla messa in esercizio della vasca stessa.

Gli strumenti urbanistici già indicati all'interno della Relazione Paesaggistica relativa agli interventi del Programma Straordinario ha considerato lo scenario ad opere finite, completamente realizzate. Considerando l'impianto di trattamento acque proposto come elemento di cantiere che viene dismesso ed eliminato dal sito ad opere completate, si conferma che tale intervento risulta coerente con gli strumenti urbanistici riportati nella citata Relazione Paesaggistica. Si riportano di seguito gli estratti del PUC e del PTC IP ACL con la relativa normativa.

Estratto tavola 36 - 37 PUC del Comune di Genova

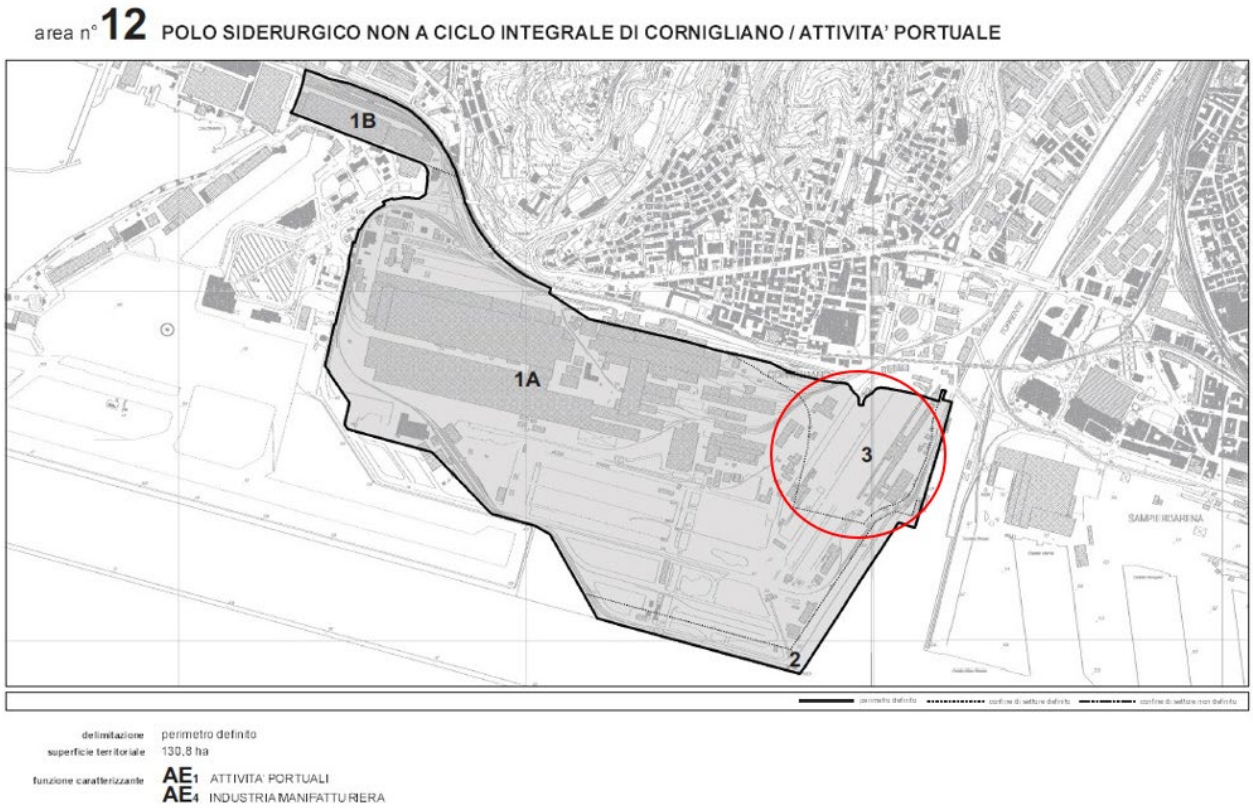




L'area di intervento ricade nel distretto di trasformazione n.8.

Di seguito si riporta l'estratto dell'area del Distretto n. 8 Polo Industriale di Cornigliano – AI 12 PTC ACL – Settore 3.
L'intervento dell'impianto di trattamento acque è coerente con il SAU, come riportato a pag. 33 della Relazione Paesaggistica, che corrisponde al settore 3 identificato nel seguente PTC IP ACL.

Estratto PTC IP ACL



L'intervento ricade nell'area del Distretto n. 8 Polo Industriale di Cornigliano – AI 12 PTC ACL **– Settore 3.**

Di seguito si riporta la <u>normativa del settore</u> dove si evince che nulla vieta la realizzazione di una vasca temporanea per depurazione acque di cantiere.
In dettaglio si legge (vedere successivo riquadro rosso) che nel cd. Settore 3 risultano vietate alcune funzioni tra cui "*impianti produttivi speciali con esclusione di quelli connessi al trattamento del ciclo delle acque*".

<u>Pertanto, l'impianto di trattamento acque previsto non contrasta con le norme urbanistiche.</u>

ruolo

1) In relazione all'obiettivo strategico della riconversione dell'industria di base e pesante ad elevato impatto ambientale verso attività manifatturiere e portuali compatibili con il contesto urbano, che la Regione intende perfezionare nel tempo, il Piano assegna all'Area il ruolo di costituire:
   a) il nucleo principale dell'offerta di capacità insediativa per nuove iniziative imprenditoriali connesse alle attività portuali sulle aree rese disponibili dalla dismissione delle attività siderurgiche del ciclo fusorio integrale;
   b) un polo siderurgico, non da ciclo integrale, mediante l'insediamento di attività compatibili con i limiti di tolleranza ambientale e le soglie di emissione all'uopo stabilite;
   c) la prosecuzione della viabilità di scorrimento urbano a mare in direzione aeroporto e ponente.

funzioni prescritte

Vedi disciplina urbanistico-edilizia dei singoli settori

funzioni vietate

Vedi disciplina urbanistico-edilizia dei singoli settori

disciplina urbanistico-edilizia

L'Area è suddivisa in tre settori ad ognuno dei quali è attribuita una specifica funzione caratterizzante, alla quale pertanto sono associabili, con le limitazioni sotto specificate, le relative funzioni compatibili.

modalità di attuazione

1) La definizione dell'assetto urbanistico ed infrastrutturale dell'Area di Intervento deve essere definito

mediante Schema di Assetto Urbanistico per ciascuno dei settori, avente - oltre ai contenuti di cui all'articolo 11 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 95 in data 31 Luglio 1992 - anche quelli di Strumento Urbanistico Attuativo stabiliti dagli articoli 2 e 3 della legge regionale 8 luglio 1987 n. 24, relativamente:
a) alla lettura del territorio;
b) alle soluzioni tipologiche;
c) alle opere di urbanizzazione.

2) Successivamente all'approvazione di detti Schemi di Assetto Urbanistico i singoli interventi si attueranno mediante concessione edilizia convenzionata.
3) La nuova strada urbana di scorrimento è approvabile separatamente mediante progetto di opera pubblica.

prescrizioni particolari

1) La nuova viabilità dal torrente Polcevera all'aeroporto, prosecuzione dell'asse viario denominato lungomare Canepa, deve avere le caratteristiche minime di "viabilità di scorrimento" in conformità al progetto conseguente alla deliberazione C.I.P.E. dell'11 novembre 1998 che ha stanziato a tal fine adeguate risorse finanziarie per la progettazione dell'opera; le relative aree laterali dovranno essere opportunamente piantumate e dotate di dispositivi antirumore.
2) Il tracciato di detta nuova viabilità di scorrimento ha valore di schema

funzionale, con onere di valutare, in fase di progettazione definitiva, le possibili soluzioni alternative di collegamento con l'aeroporto e l'autostrada e raccordi con la viabilità a ponente dell'abitato di Cornigliano.

3) Gli Schemi di Assetto Urbanistico dei settori n. 1, n. 2 e n. 3, devono essere coerenti con gli schemi funzionali dei progetti di riassetto della infrastrutturazione viaria e ferroviari nel cui ambito dovrà essere verificata la possibilità di realizzare un raccordo ferroviario con la sponda sinistra del torrente Polcevera sulla base delle esigenze connesse con le attività previste nel settore n. 3.
4) Dovrà essere inoltre mantenuto il raccordo ferroviario tra le banchine e lo scalo merci di Sestri Ponente, anche mediante sua riorganizzazione.
5) Dovrà essere mantenuta la funzionalità dell'asta di manovra ferroviaria lungo la sponda destra del torrente Polcevera fino al limite della ferrovia Genova-Ventimiglia, sempreché in sede di progettazione definitiva della nuova viabilità in prosecuzione del nuovo asse viario denominato lungomare Canepa in direzione aeroporto e ponente, e della nuova viabilità di connessione con le aree del previsto distry park, non emerga la incompatibilità della permanenza di detta asta di manovra.
6) Il mantenimento della continuità dei binari in fregio alla prosecuzione del nuovo asse viario denominato *lungomare Canepa* in direzione aeroporto e ponente, è subordinata alla condizione che detto intervento non contrasti con la necessità di

realizzare un asse viario di caratteristiche e dimensioni idonee a svolgere la funzione ad essa attribuita, dal *PTC* e dal nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Genova, di futura arteria di collegamento fra il levante e il ponente cittadino quale efficace alternativa all'uso urbano della tratta autostradale *Voltri-Sampierdarena*.

L'ubicazione del binario ferroviario, in parallelo al lato sud della prevista nuova viabilità, non dovrà pertanto produrre impedimento alla corretta progettazione dello svincolo in corrispondenza di via San Giovanni D'Acri, né restringimenti alla larghezza media costante del corridoio da mantenersi nell'ordine di 30 metri - in analogia con le principali arterie cittadine esistenti - in modo che:

a) siano mantenute anche verso ponente le caratteristiche oggi presenti nel progettato potenziamento dell'asse viario denominato lungomare Canepa;
b) siano concretamente fattibili gli svincoli e le uscite verso via Siffredi e via Cornigliano;
c) sia garantita la possibilità di realizzare misure di mitigazione acustica ed ambientale con fasce di rispetto di dimensione adeguata anche in vista della possibilità di assolvere alle prevedibili future necessità connesse alla evoluzione delle caratteristiche della mobilità nell'area metropolitana.

prestazioni ambientali

La progettazione e la realizzazione delle opere è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa

del Piano di Bacino vigente.
La progettazione e la realizzazione delle opere dovrà inoltre verificare ed eventualmente risolvere la loro possibile interferenza con l'acquifero della piana alluvionale/costiera e dei tratti terminali tombinati del rio Secco e del rio Roncallo e dell'eventuale rete di drenaggio urbana, provvedendo alla manutenzione e all'eventuale adeguamento degli stessi.

norme transitorie

1) Sugli edifici esistenti adibiti a funzioni compatibili con quella caratterizzante sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia inclusa; sugli impianti e le infrastrutture esistenti sono ammessi interventi di adeguamento funzionale igienico e tecnologico;
2) Nelle more dell'approvazione della nuova viabilità di scorrimento non sono consentiti interventi di nuova edificazione, ricostruzione e ampliamento nella zona compresa tra la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (nord) e l'allineamento tra il lato sud del progettato nuovo ponte alla foce del torrente Polcevera e il lato sud della rampa di accesso alla esistente aerostazione.

FU3 connettivo urbano
FU4 servizi alla persona
FU6 amministrazione
FU8 servizi logistici

disciplina urbanistico-edilizia:
densità base: 0,10 $^{mq}/_{mq}$ superficie coperta max: 10% quota di singole funzioni: AE1≥ 95%

Settore n° 3

delimitazione:
la superficie del settore è pari a 131.000 mq, oltre agli spazi necessari per la realizzazione della nuova strada urbana di scorrimento.

funzione caratterizzante:
AE1 attività portuali.

funzioni prescritte:
Nessuna.

funzioni vietate:
AE2 direzionalità/terziario avanzato non connesso all'attività portuale
AE5 artigianato e piccola industria non connesso all'attività portuale
AE7 impianti produttivi speciali con esclusione di quelli connessi al trattamento del ciclo delle acque
AE8 attività turistiche
SM1 formazione
FU3 connettivo urbano, non connesso alle esigenze degli operatori e degli utenti delle attività insediate
FU4 servizi alla persona
FU6 amministrazione
FU8 servizi logistici

disciplina urbanistico-edilizia:
densità base: 0,30 $^{mq}/_{mq}$
densità max: 0,60 $^{mq}/_{mq}$
superficie coperta max: 60%
quota di singole funzioni: AE1≥ 90%.

prescrizioni particolari:
i servizi ed esercizi pubblici nonché i servizi speciali, ove necessari e purché compatibili sotto il profilo ambientale e funzionalmente connessi con l'attività portuale, debbono essere realizzati concentrati in aree specifiche.